









REGIONE



Presidente Gerardo Mario Oliverio

Assessore alla Cultura Maria Francesca Corigliano

Dipartimento Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura Cittadella Regionale ● Viale Europa ● 88100 Catanzaro ● Tel. 0961 856884

> Direttore Generale Sonia Tallarico

Un giorno, tutto questo



Padiglione 3 U101

I testi delle biografie sono tratti dal Dizionario Enciclopedico Treccani

L'immagine di Luigi Lilio è stata concessa da Giuseppe Capoano

Coordinamento generale Salvatore Bullotta

Gestione attività stand Regione Calabria Sistema Bibliotecario Ionico • Sistema Bibliotecario Lametino Sistema Bibliotecario Silano • Sistema Bibliotecario Vibonese

> Catalogo a cura di Gilberto Floriani • Giacinto Gaetano

Coordinamento grafico Adhoc Edizioni • Vibo Valentia

Maggio 2018

Presentazione

Ja presenza della Regione Calabria al Salone del libro 2018 non risponde esclusivamente alla logica di perpetuare nel tempo una valida scelta. È altro. È di più.

Nasce dalla volontà di valorizzare una terra di pensiero e di azione attraverso incursioni nel passato, testimonianza del presente, proiezioni future. Le idee di Cassiodoro, Gioacchino da Fiore, Bernardino Telesio e Tommaso Campanella, ancora oggi, a distanza di secoli, sono oggetto di studio, interpretazione e reinterpretazione, dibattito e diffusione a livello mondiale.

Ad ognuno di loro, alfieri della più alta tradizione di pensiero in Calabria, abbiamo scelto di dedicare un focus che vedrà la presenza e il contributo di autorevoli personalità ecclesiastiche ed accademiche.

La narrazione del presente è affidata agli autori calabresi. Una varietà di punti di vista; un caleidoscopio di idee, storie, punti di vista che scompone e ricompone l'immagine della Calabria, proiettandone le trame più intime e le speranze più accese. Con forza, con passione.

E alla lucida passione dei più autorevoli scrittori calabresi abbiamo affidato la proiezione nel futuro.

A loro, testimoni e protagonisti del tempo presente, chiediamo di condividere la responsabilità di definire il profilo di una Calabria diversa. Ricca di pensiero e forte di un'imprenditoria culturale sana, intraprendente e indipendente.

È questa la Calabria per cui stiamo lavorando.

È questa la Calabria che portiamo a Torino per offrirla allo sguardo dei tanti agenti culturali e visitatori del Salone, affinché possano osservarla nella giusta prospettiva. Con un nuovo e più informato punto di vista.

Il nostro ringraziamento va agli autori, agli editori, agli ospiti, ai Sistemi Bibliotecari Territoriali della Calabria e a quanti hanno collaborato per qualificare la partecipazione della Regione Calabria a Torino.

MARIA FRANCESCA CORIGLIANO
Assessore alla Cultura

GERARDO MARIO OLIVERIO Presidente della Regione Calabria



Flavio Magno Aurelio Cassiodòro Squillace 490 circa • Vivario 580 circa

Politico e letterato; figlio d'un alto funzionario di Teodorico, fu (507) questore, nel 514 console, e nel 523 *magister officiorum*, ministro per la politica interna; divenne così l'appassionato animatore dell'ideale di fusione tra Romani e Goti. Ottenuta la prefettura da Atalarico, sostenne nella *Historia Gothica*, perduta, la nobiltà di origine del suo popolo, continuatore della "civilitas" romana.

Fu consigliere prudente di Amalasunta, Teodato, Vitige, durante le burrascose vicende della successione del regno goto. Di questa sua attività lasciò memoria nella silloge (in 12 libri) intitolata *Variae* (537), che servì da modello per lo stile cancelleresco medievale. Quando nel 540 Belisario fece prigioniero a Ravenna Vitige, crollò l'ideale di conciliazione tra romanità e germanesimo perseguito da Cassiodòro.

La politica gli apparve allora come dispersione funesta dal raccoglimento religioso, solo valore per l'uomo. Nacque così il De anima, che egli considerava come libro XIII delle Variae. Ritiratosi a Squillace, fondò in quei pressi, a Vivario, un monastero che, fornito di una ricca raccolta di codici e di uno scriptorium, divenne il prototipo dei centri culturali monastici del Medioevo. Cassiodòro promosse qui una intensa attività di traduzione di opere greche tra cui la *Historia ecclesiastica tripartita* di Socrate, Sozomeno e Teodoreto tradotta da Epifanio, e scrisse, oltre a opere esegetiche e al De orthographia (composto a 92 anni, per i monaci), l'opera sua più importante per l'influenza che esercitò sulla formazione della cultura medievale: le Institutiones divinarum et saecularium litterarum. Si tratta di un manuale (in due parti) introduttivo allo studio sia della Bibbia sia delle arti liberali, in cui Cassiodòro si vale ampiamente della sua conoscenza della letteratura esegetica patristica e della letteratura ellenistica, utilizzando, per es., anche testi di Euclide e Nicomaco di Gerasa. L'opera ebbe larga diffusione negli ambienti monastici, contribuendo alla valutazione positiva delle arti liberali per una più completa intelligenza della Scrittura.





Vera IOACCHIN Præclari est qua cernnis imago Qui vult, atque animo mirus in orbe fuit.

Gioacchino da Fiore

Celico 1135 circa • San Martino di Canale (Pietrafitta) 1202

Monaco cistercense, esegeta. Secondo i dati tradizionali, Gioacchino era figlio d'un notaio e, dopo un viaggio in Terrasanta, ove prese piena coscienza della sua vocazione monastica, entrò nell'ordine cistercense, all'abbazia della Sambucina.

Dopo esser passato per varî monasteri fu abate a Corazzo fino al 1187, quando da papa Clemente III fu esonerato dai suoi doveri di abate perché potesse liberamente attendere ai suoi studî. Ritiratosi in meditazione sulla Sila, in vita eremitica, raccolse intorno a sé dei seguaci con i quali costruì l'eremo di S. Giovanni in Fiore e costituì l'ordine, poi detto *florense*, approvato da Celestino III con una bolla del 1196. Combattuto dai cistercensi, ma appoggiato dall'imperatore Enrico VI di Hohenstaufen e da sua moglie Costanza, poté tuttavia dedicare le sue energie alla redazione delle proprie opere e al consolidamento dell'ordine.

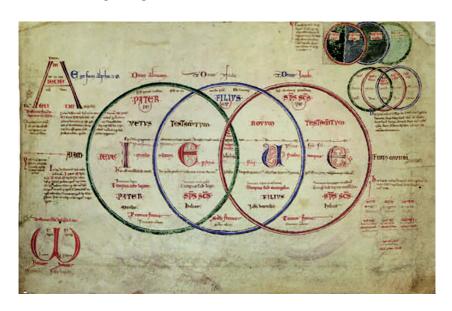
Tra le sue opere teologiche: il *De articulis fidei* e il *De unitate seu es*sentia Trinitatis, contro Pietro Lombardo, opera condannata poi nel Concilio Lateranense del 1215 e oggi dispersa (un *Liber contra Lombardum* di analogo contenuto, giunto fino a noi, è di scuola gioachimita); tra le esegetiche: Concordia Novi ac Veteris Testamenti, la Expositio in Apocalipsim e il Psalterium decem chordarum e, incompiuto, il Tractatus super quattuor Evangelia; una raccolta di sermoni; una biografia di s. Benedetto e infine una polemica contro gli Ebrei, il Contra Iudeos.

Assai discussa l'autenticità di un compendio delle dottrine di Gioacchino, con illustrazioni esplicative coeve, noto come Liber figurarum. Fulcro di tutto il pensiero di Gioacchino è la considerazione dell'unità e trinità di Dio, pensate non solo nell'interiorità del processo divino, ma anche, e più, nel loro esplicarsi nella realtà storica, che va perciò intesa come il manifestarsi di una economia provvidenziale, in cui a ogni persona della Trinità corrisponde un'era storica: così al Padre corrisponde l'epoca precedente la venuta di Cristo e il relativo Libro sacro, il Vecchio Testamento; al Figlio l'epoca appunto di Cristo e della Chiesa con il Nuovo Testamento; allo Spirito Santo, un'epoca ancora futura, l'età dello Spirito. Ma come



OMAGGIO A GIOACCHINO DA FIORE

le tre persone trinitarie costituiscono l'unità divina, così le tre epoche sono legate tra loro da una corrispondenza proporzionale, per cui ogni personaggio storico della prima epoca ha l'equivalente, sempre, nella seconda: per es., Abramo e Zaccaria, Sara ed Elisabetta, Isacco e Giovanni Battista, i dodici patriarchi e i dodici apostoli. Questa corrispondenza, chiamata da Gioacchino concordia, gli permette poi d'intravedere le linee fondamentali della terza età, che sarà età di suprema libertà, di perfetta carità, di completa spiritualità. Guida del genere umano nella terza età sarà un ordine religioso perfetto (forse Gioacchino pensò ai suoi florensi; certamente i francescani pensarono al proprio ordine), che assorbirà in sé laici, clero e la stessa gerarchia ecclesiastica, avviando tutti i fedeli alla perfezione cristiana. Una Chiesa così costituita, nella terza età, può certo attendere senza timore la venuta dell'Anticristo, con le terribili persecuzioni che l'accompagneranno, e poi il giudizio di Dio. Profeta di questa nuova Chiesa, sottile ed entusiasta esegeta, Gioacchino esercitò grande influenza sui suoi contemporanei, che o lo avversarono fieramente o ne furono ardenti seguaci (gioachimiti).



Bernardino Telèsio

Cosenza 1509 • 1588

Naturalista e filosofo. Figura di rilievo nel quadro del pensiero filosofico del suo tempo, Telèsio elaborò un naturalismo ilozoistico (cioè una concezione della natura come un tutto animato) che respingeva l'apriorismo metafisico dell'aristotelismo e faceva della sensibilità lo strumento privilegiato della conoscenza. Sulla base di tali assunti sviluppò un'etica edonistica. La sua opera principale, *De rerum natura iuxta propria principia* (1586), ebbe larga influenza sul pensiero successivo.

Primogenito di sette figli, si allontanò ben presto dalla città natale, seguendo a Milano (1518 circa) e a Roma (1521 circa - 1527) lo zio Antonio, umanista e letterato. Passato poco dopo lo zio a insegnare a Venezia, si fermò all'università di Padova, dedicandosi principalmente a studi di matematica, ottica, filosofia. Dopo circa un decennio, lasciata Padova, si ritirò in solitudine in un convento benedettino, forse nella Grancia di Seminara, dove trascorse un lungo periodo di meditazione e ricerca. Più tardi (1553) sposò a Cosenza Diana Sersale, vedova con due figli, ma dopo pochi anni (1561) essa morì, lasciandogli altri quattro figli suoi. Difficili erano anche le condizioni economiche di Telèsio che, risiedendo a Cosenza (dove nel 1554 era sindaco dei nobili), attendeva ai lavori dell'Accademia Cosentina (alla quale diede vivo impulso modificandone l'orientamento, dapprima letterario, verso la filosofia naturale), ma non troppo alla cura del patrimonio di famiglia. Quando (1564) Pio IV gli offrì l'arcivescovado di Cosenza, Telèsio lo declinò in favore del fratello; e neppure accettò pienamente l'invito, che gli venne prima da Roma a nome di Gregorio XIII e poi da Napoli, di recarsi colà a tenere un insegnamento pubblico sul suo De rerum natura, limitandosi a esporre il suo pensiero in conversazioni. Nonostante il conforto di una fama crescente, l'ultimo decennio della vita fu gravemente segnato dall'assassinio del suo primogenito Prospero (1576). Opere e pensiero. Della sua opera fondamentale, il De rerum natura iuxta propria principia, Telèsio pubblicò a Roma (1565) il primo libro, che ristampò rielaborato, col secondo, a Napoli (1570); l'opera completa, in nove libri, uscì a Napoli sedici anni dopo. Telèsio compose inoltre





una serie di opuscoli di argomento naturalistico; nel 1570 pubblicò il De his quae in aere fiunt et de terraemotibus, il De colorum generatione e il De mari, che furono ristampati da Antonio Persio nel 1590 insieme a De cometis et lacteo circulo. De iride, Ouod animal universum ab unica animae substantia gubernatur contra Galenum, De usu respirationis, De saporibus, De somno. L'opera di Telèsio rappresenta uno degli aspetti più significativi del naturalismo rinascimentale. In opposizione alla dottrina aristotelica degli elementi e del moto, costruita su ragionamenti arbitrari, Telèsio rivendica l'importanza della sensibilità quale fonte primaria ed esclusiva di ogni conoscenza: di qui il programma di costruire una fisica "iuxta propria principia", secondo quei principi, cioè, che operano all'interno stesso della natura. E la natura si presenta come costituita da due principi, il caldo e il freddo, nature agenti, forze attive che ineriscono a un sostrato inerte, la materia. Tutti gli esseri naturali sono dunque costituiti da una stessa materia passiva e da due principi attivi che producono il nascere e il morire di tutte le cose. La realtà naturale è così dotata di movimento (il principio motore è interno, non esterno come il motore della fisica aristotelica) a causa del calore che tutto pervade come spiritus, e che ha la sua sede nei cieli (soprattutto nel sole: si congiunge qui una suggestione stoica al tema aristotelico del calore celeste, principio di vita); tale spiritus è anche principio di sensibilità, sicché tutti gli esseri sentono: non c'è più differenza sostanziale tra organico e inorganico, ma una scalarità, un sentire più e meno. Il conoscere intellettivo non solo è legato alla sensibilità, ma è propriamente una forma di sentire, sicché anche l'uomo è allineato con gli altri esseri naturali. Tuttavia c'è nell'uomo, oltre allo spiritus di cui tutti gli esseri naturali partecipano, un'anima razionale creata direttamente da Dio: due ordini interferiscono così nell'uomo, per cui egli è legato alla sfera della natura ma ha anche una tensione verso il soprasensibile, agisce secondo una morale naturale del piacere e insieme secondo una morale che porta a Dio.





Tommaso Campanella Stilo 1568 • Parigi 1639

Al secolo Giovan Domenico Campanella, noto anche con lo pseudonimo di Settimontano Squilla. Filosofo. Entrato adolescente nell'ordine dei domenicani, venne formando la sua cultura filosofica soprattutto con la lettura dei platonici e di Telesio; a Napoli, dove si recò assai presto per contese con i suoi confratelli in Calabria, strinse amicizia con G. B. Della Porta interessandosi a ricerche e pratiche di magia e di astrologia. A Napoli pubblicò la *Philosophia sensibus demonstrata* (1591) e fu sottoposto a un processo per eresia (1592); successivamente a Padova subì un altro analogo processo e ancora un terzo a Roma (1596), terminato con la condanna e l'abiura; poco dopo un altro processo lo obbligò al ritorno in Calabria. Frattanto aveva scritto fra l'altro De Monarchia christianorum (1593), De regimine Ecclesiae (1593), Discorsi ai Principi d'Italia (1594), Dialogo contro Lutero, Calvinisti e altri eretici (1595). Le linee fondamentali del pensiero di Campanella sono già definite: l'antiaristotelismo, il panvitalismo, l'idea di una riforma politico-religiosa, il quadro astrologico-magico. Sono motivi che si ritrovano nei suoi discorsi del 1599 sulla universale palingenesi e che ispirarono la congiura che egli tramò contro il governo spagnolo in quello stesso anno; appariva a Campanella giunto il momento, segnato nei cieli e indicato nelle profezie, di una riforma religiosa e politica che, nell'imminenza della fine dei tempi, portasse il cristianesimo alla sua radice universale e naturale e instaurasse una forma di governo repubblicano fondata su principî filosofici. Scoperta la congiura, in cui si erano espresse anche forti aspirazioni di un rinnovamento sociale e varî modi di reazione all'oppressione spagnola e alla disciplina ecclesiastica, Campanella fu arrestato e tradotto a Napoli, ove nel 1602 fu condannato al carcere perpetuo. Restò in prigione ventisette anni: in questo periodo Campanella riuscì a lavorare e compose gran parte delle sue opere maggiori: la Monarchia di Spagna (1601), la Città del sole (v.), De sensu rerum (1603), Monarchia Messiae (1605), Antiveneti (1606), Atheismus triumphatus (1607), Philosophia rationalis (1619), Quod reminiscentur (1625). Liberato nel 1626, fu nuovamente rinchiuso nel carcere del San-



t'Uffizio, donde fu liberato (1629) per la benevolenza di Urbano VIII (che gli aveva fatto dare il titolo di magister e lo teneva come consigliere in fatto di astrologia). Scoperta la congiura di G. F. Pignatelli a Napoli, la Spagna chiese l'estradizione del Campanella, che il papa rifiutò, consigliando tuttavia al Campanella la fuga. Il 21 ottobre 1634 il Campanella lasciò Roma e l'Italia: a Parigi, dove ebbe accoglienze amichevoli, poté finalmente iniziare la pubblicazione delle sue opere; ma la morte lo colse nel convento di Saint-Honoré, quando erano stati pubblicati solo cinque volumi. Prima di morire, aveva dettato a G. Naudé una sua autobiografia, *De libris propriis et recta ratione studendi syntaqma* (postuma, 1642).

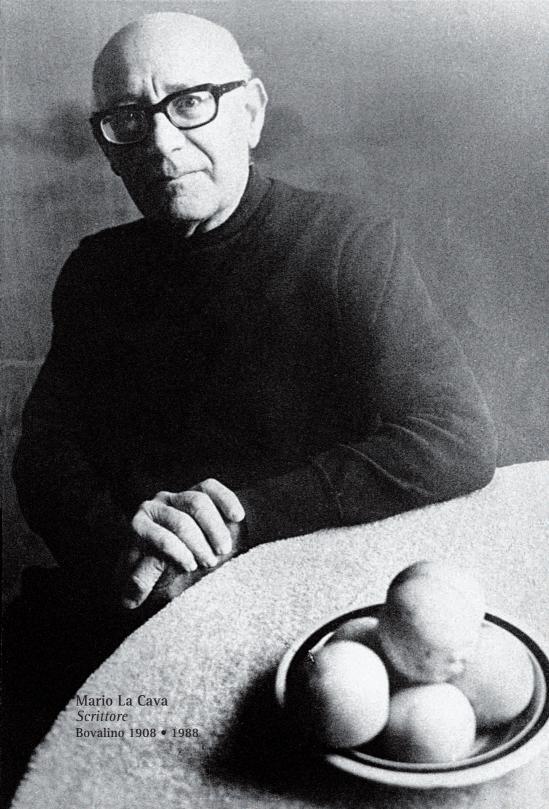
Intorno al 1622, egli stesso aveva visto pubblicata una notevole scelta delle sue Poesie. Per la complessità di temi speculativi e la molteplicità d'interessi politico-religiosi che s'intrecciano nel pensiero di Campanella. egli sembra raccogliere da un lato l'ultima eredità rinascimentale (soprattutto del platonismo fiorentino, del naturalismo telesiano e dei bruniani programmi di riforma), mentre dall'altro si volge a nuovi problemi quali quelli posti così dalla controriforma e dal nuovo assetto politico-sociale dell'Europa come dai nuovi orientamenti legati alle scoperte geograficoastronomiche e alla nascita della "nuova scienza". Come per Bruno, nell'opera di Campanella non è possibile scindere la problematica che si sarebbe tentati di considerare più propriamente scientifico-filosofica da quella politico-religiosa che sembra dominare tanto la sua multiforme speculazione quanto la sua attività di congiurato, di profeta e di riformatore; anche l'interesse alle teorie e alle tecniche astrologico-magiche e alle possibilità aperte all'uomo dalla "nuova scienza" è sempre retto in Campanella da un desiderio di approntare i mezzi per la sognata riforma sociale e religiosa.

Strettamente legato - soprattutto agli inizî - agli insegnamenti telesiani, Campanella svolge platonicamente una visione della natura come un tutto organico animato per la presenza ovunque di uno "spirito caldo e sottile", corporeo, principio del sentire, dell'immaginare, del ricordare, del discorrere. Si definisce - come già in Telesio - un primato del sentire che significa primato della conoscenza diretta e immediata rispetto alla quale il conoscere universale è allontanamento dalla realtà, illanguidimento di conoscenza: che è il punto ove Campanella più si avvicina a certi temi dell'empirismo della nuova scienza, e che ricorda i legami di Campanella con Galileo del quale scriverà l'*Apologia* dopo la condanna romana. Conoscere come sentire e sentire come un farsi, anzi *infarsi, immutarsi* nell'oggetto, o meglio, percezione di questo immutarsi: sicché nel conoscere altro non conosciamo che la nostra "immutazione", noi stessi ("semper er-

go scire est scire sui"); essere e conoscere s'identificano nella conoscenza perché alla radice di ogni conoscenza sta l'ineliminabile certezza assoluta di essere. Tutti gli esseri - che in quanto sentono sono chiusi nell'immediatezza del sensus inditus o cognitio sui - hanno avuto da Dio la capacità di conservarsi, di amare se stessi, di conoscere il proprio fine, manifestando così le primalitates divine (potentia, sapientia, amor); ma l'uomo emerge sugli altri esseri naturali perché nella sua natura accoglie e manifesta un impeto verso l'infinito, un'intuizione intellettuale che si radica nella mens data da Dio ai singoli uomini. Ma anche tale primato dell'uomo non scinde l'unità del tutto: questa è il fondamento di tutta la speculazione di Campanella, che sembra a volte tentato di identificare Dio e natura. Del resto è proprio il senso vivo della radicale unità degli esseri che noi ritroviamo altresì nel suo pensiero religioso e politico: unità di natura che sembra esprimersi anche nell'indicazione del cristianesimo come religione universale in quanto naturale (nell'ambito di una natura che riceve completamento dalla divina rivelazione) e nel sogno della finale pacificazione di tutti gli uomini nell'unica fede e in una non scissa società civile, sogno di cui Campanella si sentiva profeta dopo averne letto nei cieli i segni dell'imminente realizzazione.

Come poeta, il Campanella è oggi concordemente ritenuto il maggior lirico italiano del Seicento. La poesia del Campanella, intesa a educare, a creare "nova progenie", non al puro diletto al quale destinava la sua il contemporaneo Marino, è spesso difficile e rude; talora semplice traduzione ritmica di sottili concetti filosofici. Ma spesso raggiunge profonda efficacia, specie là dove il Campanella si descrive, novello Prometeo, torturato e invincibile, o là dove canta la "possanza dell'uomo" nudo e inerme, eppure padrone dell'universo, o contempla una natura, nella quale ogni cosa ha la sua anima e Dio è in ciascuno e in tutti.





Appuntamenti

GIOVEDÌ 10 MAGGIO

Ore 10.30 Apertura stand

Ore 12.00

E dopo accadde di Giuseppe Fiorenza (Ferrari) Interviene Giuseppe Colosimo

Ore 13,30

Storia della cultura alimentare nella Calabria romana

di Teresa Pugliese (Albatros) Interviene Laura Fiore

Ore 14,30

Il re della luce. L'ordine degli Dei oscuri di Federico Carro (Sovera)

A cura di Bottega Editoriale

Ore 16.00

Guglielmo di Adriana Lopez (La Rondine)

Interviene Gianluca Lucia

Ore 17.30

Appunti di cinema

A cura di Francesco Grano (Ferrari)

Ore 18.00

Cinetour Calabria di Maurizio Paparazzo e Giovanni Scarfò (Rubbettino) Interviene Giuseppe Citrigno

Ore 19.00

La grande avventura: Tony Gaudio / Nicholas Musuraca Intervengono Eugenio Attanasio, Mariarosaria Donato A cura della Cineteca della Calabria

VENERDÌ 11 MAGGIO

Ore 10.30

Perché non volo? di Paola Merolli (La Rondine)

Interviene Francesco Toniarini

Giseppa e il fantasma pasticcione di Leonardo Ruffo e Ninì Mazzei (La Rondine)

Interviene Gianluca Lucia

Ore 11.30

FOCUS CASSIODORO

Grazie a te, Signore di S. E. mons. Antonio Cantisani Intervengono S. Em. cardinale Edoardo Menichelli Luciano Vasapollo e don Antonio Tarzia

Ore 12.30

FOCUS CAMPANELLA

La città del sole di Tommaso Campanella di Francesco Idotta All'ombra delle tue ali. La saggezza di Tommaso Campanella di Claudio Stillitani (Città del Sole)

Ore 13.30

Ardian che voleva svuotare il mare

di Assunta Morrone (Expressiva)

Ore 14.00

Il sogno di Martin di Dino Ticli (Coccole books)

L'Angelo di Alì di Anselmo Roveda (Coccole books)

Ore 15.00

Vie d'uscita di Giuseppe Aieta (Associazione culturale Visioni) Interviene Maria Antonietta Sacco

Ore 15.30

'Ndrangheta totalitaria di Andrea Carnì (Falco)

Ore 16.00

L'ombra del caso di Massimiliano Bellavista (Il Seme Bianco) A cura di Bottega Editoriale



Ore 16.30

Stavamo al buio... io accesi un lume. Vita di Tommaso Campanella (Città del Sole)

A cura del Sistema Bibliotecario Jonico

Ore 17.00

Aldo Moro e l'intelligence. Il senso dello Stato e le responsabilità del potere di Mario Caligiuri (Rubbettino)

Ore 17.45

Generazione Don Milani a cura di Raffaele Iosa (Erickson) Intervengono Silvana Borgese, Nicola Irto

Ore 18.20-20.00

CENTO MINUTI DI NARRATIVA

Caos ordinato di Paolo Magri (Ferrari)

Lungo il sentiero delle trasparenze di Felice Foresta (Tralerighe libri)

L'uomo dei tulipani di Elia Banelli (Alter Ego)

La forma esatta delle stelle di Brunello Montagnese (Besa)

Permani di Carlo Simonelli (Luigi Pellegrini)

SABATO 12 MAGGIO

Ore 10.30

L'Evangelario della Conciliazione di Domenico Condito Presentazione della rivista Vivarium Scyllacense Interviene Chiara Raimondo

Ore 11.00

Dei confini dell'identità e di altri demoni Intervengono Daniele Cananzi, Antonio Salvati Armando Spadaro, Nicola Irto

Ore 12.00

FOCUS GIOACCHINO DA FIORE

Trilogia gioachimita di Adriana Toman (Rubbettino)

Reading ed interpretazione Antonio Conti, Mariana Lancellotti e Marco Silani

Libro delle Figure di Gioacchino da Fiore

presentato ai suoi fiori (Pubblisfera)

Interviene Riccardo Succurro

Ore 13.00

Presentazione della VII Edizione del Premio Letterario Caccuri 2018 Intervengono Adolfo Barone, Roberto de Candia, Olimpio Talarico Gessica Giglio, Angela Galloro

Saranno presenti gli alunni del Liceo "Suardo" di Bergamo

Ore 13.30

Il viaggio di Ela di Bella Maro (La Rondine) Intervengono Giuseppe Sanò, Francesco Toniarini, Nicola Lagioia

Ore 14.00

Vent'anni di lotta alle mafie e alla corruzione. L'esperienza di Avviso Pubblico di Giulia Migneco e Pierpaolo Romani (Rubbettino) Intervengono Giulia Migneco, Roberto Montà Maria Antonietta Sacco, Antonio Viscomi

Ore 14.30

L'opera degli ulivi di Santo Gioffrè (Castelvecchi) Intervengono Pina Piccolo, Guglielmo Colombero

Ore 15.00

La società calcolabile e i big data di Domenico Talia (Rubbettino)

Ore 15.30

OMAGGO A LUIGI LILIO

Luigi Lilio e il dominio del tempo di Giuseppe Capoano e Francesco Vizza (Becco Giallo)

Ore 16.00

A schema libero del collettivo Lou Palanca (Rubbettino) Interviene Nicola Fiorita



Ore 16.30

L'ape furibonda di Claudio Cavaliere, Bruno Gemelli Romano Pitaro (Rubbettino) Intervengono Isabella Bossi Fedrigotti, Maria Francesca Corigliano Giuseppe Giudiceandrea, Nicola Irto

Ore 17,30

La festa del ritorno e La collina del vento di Carmine Abate (Mondadori Oscar 451)

Ore 18.00

La maligredi di Gioacchino Criaco (Feltrinelli)

Ore 18.30

Mimmo Gangemi racconta del successo calabrese al festival del noir di Lione

Ore 19.00

TAVOLA ROTONDA

La regione degli scrittori per una nuova narrazione della Calabria
Un fermento culturale in Calabria che passa dai suoi narratori
protagonisti a livello nazionale e internazionale
che contribuiscono a scrivere una nuova pagina sul racconto
e la rappresentazione della Calabria
Conversano Carmine Abate, Giuseppe Aloe, Paola Bottero
Ettore Castagna, Gioacchino Criaco, Domenico Dara, Nicola Fiorita
Mimmo Gangemi, Santo Gioffrè, Olimpio Talarico
Partecipa Miriam Giorgi, Alfiere della Repubblica
e autrice di Angels. La vita segreta di un Angelo nascosto (PAV)
Intervengono Maria Francesca Corigliano, Nicola Irto
Coordina Filippo Veltri



DOMENICA 13 MAGGIO

Ore 10.30

Di figlia in padre. Dialogo intorno all'adolescenza

di Francesca e Giuseppe Iaconis (Città del Sole)

A cura del Sistema Bibliotecario Jonico

Ore 11.00

Edgar Morin in sala Azzurra

ospite dei festival storicizzati della Regione Calabria

Tropea Leggere e Scrivere e Armonie d'Arte festival

Ore 11.30

Sono un ragazzo di paese di Nino Mallalaci (Sabbiarossa)

Interviene Alessandro Russo

Ore 12.00

Cambia Calabria di Filippo Veltri (Rubbettino)

Interviene Gilberto Floriani

Ore 12.30

Territori per lo sviluppo

A cura di Sante Foresta, Domenico Marino, Pietro Stilo Interviene Nicola Irto

Ore 13.00

Le voci dell'eco di Daniela Rabia (Carratelli)

Intervengono Salvatore Bullotta, Nicola Irto

Ore 13.30

Educagenda. Il diario della legalità di Antonio Federico (Falco)

Interviene Maria Francesca Corigliano

Ore 14.30

FOCUS GIOACCHINO DA FIORE

Sulle orme di Gioacchino di Cesare Mulè

Attualità di un poeta sconfitto di Massimo Iiritano

Interviene Riccardo Succurro

A cura del Comune di Carlopoli



Ore 15.30

SPAZIO SUPERFESTIVAL

Alla ricerca della Calabria intatta con Mario Tozzi e Rosario Chimirri Interviene Maria Francesca Corigliano

Ore 16.00 FOCUS TELESIO

Le edizioni antiche di Bernardino Telesio: censimento e storia di Giliola Barbero e Adriana Paolini (Les Belles Lettres)
Il primo dei moderni. Filosofia e scienza in Bernardino Telesio di Roberto Bondi (Edizioni di Storia e Letteratura)
La collana Meridies (Pellegrini), diretta da Roberto Bondi Intervengono Luca Addante, Rodolfo Garau, Adriana Paolini e Maurizio Vivarelli

Ore 17.00

InChiostro di Marco Iuffrida (Rubbettino)

Interviene Gioacchino Criaco

Ore 17.30

Presentazione del festival del Fumetto di Cosenza con Luca Scornaienchi e Maria Francesca Corigliano

Ore 18.00

FOCUS CAMPANELLA

Tommaso Campanella. Il filosofo immaginato, interpretato, falsato

di Luca Addante (Laterza)

Interviene Roberto Bondì e Rodolfo Garau

Ore 18.45

OMAGGIO A SAVERIO STRATI

Prima di tutto un uomo di Palma Comandè (Pellegrini)

Ore 19.15

OMAGGIO A MARIO LA CAVA

L'attualità della narrativa di Mario La Cava

Ricordo dello scrittore a 110 anni dalla nascita e a 30 anni dalla morte

Intervengono Maria Francesca Corigliano, Domenico Calabria

Vincenzo Maesano, Pasquale Blefari, Giuseppe Aloe

Gioacchino Criaco, Mimmo Gangemi



A cura della Regione Calabria, Comune di Bovalino e Caffè Letterario "Mario La Cava"

Le memorie del vecchio maresciallo a cura del Comune di Bovalino Proiezione di un intervento di Mario La Cava in occasione dell'incontro con gli studenti del Liceo Scientifico "Zaleuco" di Locri nel 1984

LUNEDÌ 14 MAGGIO

Ore 10.30

San Francesco e mostra d'arte (Teomedia)

Interviene Anna Cipparrone, Maria Francesca Corigliano

Presentazione collana e progetto "Teokids" (Teomedia)

Intervengono Giovanni Canadè, Davide Vrenna

Lady castagna. Il frutto nascosto nel riccio di AA.VV. (Teomedia)

Interviene Gabriella Lo Feudo

Partecipa agli eventi Pasquale Biafora

Ore 13.00

Lo sciamano metropolitano di Pierfranco Bruni (Ferrari)

Ore 13.30

Cultura e letteratura nel Lametino di Italo Leone (Grafiche) Intervengono Nella Fragale, Filippo D'Andrea Performance musicale di Chiara D'Andrea e Patrizio Pierattini Letture di Giuseppe D'Andrea

Ore 14.00

Franco Costabile: I tumulti interiori di un poeta del Sud

di Filippo D'Andrea (Grafiche) Interviene Nella Fragale Letture di Giuseppe D'Andrea

Ore 14.30

Da cista d'u ciucciu di Filippo D'Andrea (Grafiche)

Ore 16.00

Il Palcoscenico della Vita Eterna di Natale Viscomi (Effigi) Interviene Alessio Varisco

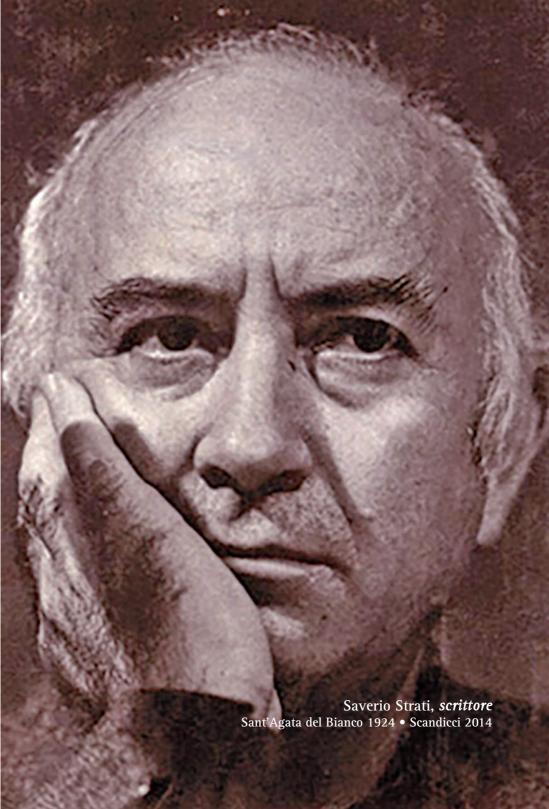




LUIGI LILIO

Ideatore del Calendario Gregoriano

Cirò 1510 - 1574



Editori calabresi allo stand Regionale del Salone del Libro

BOTTEGA EDITORIALE Srl

Via Alessandro Volta, 16 • 87036 Rende (CS)

Tel. 0984 838217 • 0984 1905891 • Fax 0984 838217

Sede distaccata: Via Amedeo Cencelli, 63 - 00177 Roma

Tel. 06 24417469 • 392 9251770 • www.bottegaeditoriale.it/bottega/p2.asp

È un'Agenzia letteraria che valuta gli inediti degli scrittori e li propone agli editori. Per le case editrici si occupa di editing, impaginazione, indici dei nomi, servizi stampa ecc. Organizza eventi culturali e scuole di formazione per Redattori editoriali. Edita due mensili on line di cultura.

CARRATELLI EDITORE

Via Roberto Mirabelli, 106 • 87032 Amantea (CS)

Tel. 340 7798212 • www.carratellieditore.com

La passione spinge la famiglia Carratelli a porre in essere un sogno: Fondare una casa editrice. La convinzione che l'amore per la lettura ed il buon libro, supportati dall'entusia-smo e dalle specifiche competenze, siano elementi essenziali per produrre un prodotto di alta qualità. La consapevolezza che ci sia domanda di sapere e che si stia riscoprendo la cultura quale elemento di aggregazione.

CENTRO EDITORIALE E LIBRARIO UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Via Savinio • Edificio Polifunzionale • 87036 Arcavacata di Rende (CS)

Tel. 0984 493440 • www.cel.unical.it

Il Centro Editoriale e Librario è la Casa Editrice (University Press) dell'Università della Calabria ed è finalizzato alla valorizzazione dei contributi scientifici più validi ed a contribuire a dare un'immagine più adeguata e rispondente dell'operosità scientifica dell'Ateneo. Il Centro fa parte del Coordinamento delle University Press Italiane (UPI).

CITTÀ DEL SOLE EDIZIONI Sas

Via Del Gelsomino, 45 • 89128 Reggio Calabria

Tel. 0965 644464 • Fax 0965 1812040 • 329 4253479

info@cdse.it • redazione@cdse.it • www.cdse.it

La "Città del Sole Edizioni" è stata fondata nel 1997 a Reggio Calabria dal giornalista Franco Arcidiaco. Si occupa di storia, inchieste giornalistiche, cinema, saggistica varia, narrativa e poesia. Ampio spazio è riservato alle pubblicazioni dedicate alla Calabria. Edita la storica rivista di Cinema "CinemaSessanta" fondata e diretta dal grande critico Mino Argentieri, il periodico culturale "Lettere Meridiane" e la "Rivista Storica Calabrese".



COCCOLE BOOKS Srl

Via A. Pepe, 22 • 87021 Belvedere Marittimo (CS)

Tel. 0985 887823 • Fax 0985 250456 • info@coccoleecaccole.it • www.coccolebooks.com Coccole Books, già Coccole e Caccole nasce nove anni fa e con circa venti novità all'anno rappresenta il 65% della produzione libraria per ragazzi in Calabria. Fa editoria sociale e solidale pubblicando belle storie alcune volte scomode, su carta di alta qualità stampata e rilegata rispettando l'ambiente. È l'unica casa editrice meridionale che si occupa esclusivamente di editoria per ragazzi.

D'ETTORIS EDITORI Srl

Via F. A. Lucifero, 38/40 • 88900 Crotone

Tel. 0962 905192 • 0962 908786 • Fax 0962 1920413

info@dettoriseditori.it • www.dettoriseditori.it

La casa editrice pubblica prevalentemente saggi rivolgendo un'attenzione particolare alla storia. Lo storico delle idee statunitense Russell Kirk affermava che "chi sbaglia storia sbaglia politica". La conoscenza della storia è fondamentale affinché gli errori del passato non vengano ripetuti. Però, dal 2013 ha inaugurato una collana di narrativa su temi particolarmente importanti come la mafia e la fecondazione artificiale. Altri temi trattati sono la storia e le tradizioni locali, la psicologia e la religione.

FALCO EDITORE

Corso Telesio 59 • 87100, Cosenza

Tel. 0984 23137 • info@falcoeditore.com • www.falcoeditore.com

La Casa Editrice Falco nasce nel 2004 per volere di Michele Falco. Sin dai primi anni, s'identifica come una casa editrice giovane, dinamica, competente: giovane per lo spirito innovativo delle pubblicazioni, dinamica per la capacità di interagire con il mondo della cultura e dei saperi, professionale e competente per l'esperienza decennale nel settore. Un team compatto e motivato che sull'amore per i libri e la lettura ha costruito la propria formazione e ogni giorno s'impegna a fornire un servizio efficiente e completo, dalla revisione editoriale del testo alla veste grafica.

FERRARI EDITORE Srl

Via Nazionale, 105 • 87067 Rossano (CS)

Tel.-Fax 0983 512347 • info@ferrarieditore.it • www.ferrarieditore.it

Casa editrice, nata nel 2003, specializzata in saggistica e narrativa. Uno spazio partecipativo che, sin dai suoi primi esordi, tenta di promuovere sensibilità e intelligenze diverse.

LA RONDINE EDIZIONI

Piazza Larussa, 24 • 88100 Catanzaro

Tel.-Fax 0961 727136 • info@edizionilarondine.it • www.edizionilarondine.it

La Rondine è una casa editrice fondata nel 2004. La sua attività editoriale si articola in diversi settori, dalla narrativa alla saggistica, focalizzandosi principalmente sul settore pedagogico. Collabora, infatti, con l'ANPE (Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani) per la quale realizza una collana di testi pedagogici e la rivista Professione Pedagogista. La Rondine Edizioni è presente ogni anno al "Salone Internazionale del Libro di Torino" alla Fiera del libro "Pisa Book Festival", alla Fiera del libro di Napoli "Galassia Gutenberg" e alla "Fiera del libro calabrese" di Lamezia Terme.



PELLEGRINI EDITORE

Via De Rada 67/c • 87100 Cosenza • Tel. 0984 795065 • Fax 0984 792672

info@pellegrinieditore.it • www.pellegrinieditore.com

Fondata da Luigi Pellegrini nel 1952, è stata la prima Casa Editrice a sorgere e a consolidarsi in Calabria. A partire dal 1982, il figlio del fondatore, Walter, ha provveduto a potenziare e ampliare, con perspicacia e rinnovato impegno le Collane e il settore dei periodici specializzati. Nel corso degli anni la Casa Editrice ha acquisito un vasto patrimonio di idee e di esperienze che trovano pratica applicazione nella produzione di volumi profondamente innovativi nei vari rami della didattica, della pedagogia, della critica letteraria, della storiografia, dell'architettura e dell'urbanistica.

RUBBETTINO EDITORE

Viale Rosario Rubbettino, 10 • 88049 Soveria Mannelli (CZ)

Tel. 0968 6664201 • Fax 0968 662055

www.rubbettinoeditore.it

La Casa Editrice Rubbettino nasce nel 1972 a Soveria Mannelli, in Calabria, grazie all'impeqno e la caparbietà di Rosario Rubbettino. Tra la storia imprenditoriale della Rubbettino e quella dei libri che ha prodotto si è venuto a creare un rapporto simbiotico. La vicenda della Rubbettino, infatti, è anche la traduzione concreta dei principi che i volumi di Mises, Hayek, Popper soltanto per citare alcuni autori del catalogo hanno divulgato e promosso. Principi che tutti gli imprenditori conoscono bene, ma che nella società non hanno molta popolarità, forse proprio a causa delle vicende editoriali del nostro Paese.

SABBIAROSSA EDIZIONI srl

Via P. Pellicano 28 B • 89128 Reggio Calabria Via Emanuele Filiberto 233 • 00185 Roma Tel. 0965 332362 • Fax 0965 619804

edizioni@sabbiarossa.it • www.sabbiarossa.com

Da quasi tre anni la casa editrice indipendente nata sullo Stretto crea granelli di sabbia. Libri liberi, libri scomodi, libri controcorrente per fare una piccola rivoluzione orwelliana in questo mondo di inganno universale: dire la verità. O almeno provarci. Sovvertendo molte regole, a partire da quelle grafiche: le cover di ogni titolo sono opere d'arte per vedere e sentire i contenuti prima di leggerli.

TEOMEDIA (Editore di "Editoriale Museum Children Ebook")

Via Marconi, 152 • 87100 Cosenza

Tel.-Fax 0984 36022 • info@teomedia.it • www.teomedia.it



Promosso da:











Incontro con Edgar Morin autore di

Maggio 68.La breccia

Raffaello Cortina Editore

Interviene:

Mauro Ceruti

Ti aspettiamo al



2-6 Ottobre 2018

Palazzo Gagliardi, Vibo Valentia



Alla ricerca della Calabria intatta.

Incontro con Mario Tozzi

e Rosacio Chimicci

Viaggio tra territori e paesi da scoprire e riscoprire

Intervengono:

Piero Bianucci Maria Francesca Corigliano

Assessore Cultura, Beni Culturali e Pubblica Istruzione Regione Calabria

Introduce:

Gilberto Floriani

Direttore Artistico Festival Leggere&Scrivere, Vibo Valentia

Domenica 13 maggio ore 15.30 Spazio Incontri Padiglione 2

www.tropeafestival.it

Seguici su ⊌ 🗗 🕨

La gratitudine della Regione Calabria a tutti coloro che hanno collaborato all'allestimento dello stand e alle attività in programma

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA COMUNE BOVALINO COMUNE CARLOPOLI SISTEMA BIBLIOTECARIO JONICO SISTEMA BIBLIOTECARIO LAMETINO SISTEMA BIBLIOTECARIO SAN GIOVANNI IN FIORE SISTEMA BIBLIOTECARIO VIBONESE ASSOCIAZIONE CENTRO CULTURALE CASSIODORO **AVVISO PUBBLICO** CAFFÈ LETTERARIO MARIO LA CAVA DI BOVALINO **CALABRIA FILM COMMISSION CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI GIOACHIMITI CINETECA DELLA CALABRIA FESTIVAL ARMONIE D'ARTE FESTIVAL LEGGERE E SCRIVERE** ISTITUTO DI STUDI CASSIODORO PARCO DEL POLLINO PREMIO LETTERARIO "CACCURI"



